

24° Forum del patrimonio marittimo mediterraneo
Il “Museo didattico” come proposta di innovazione e valorizzazione dei Musei del Mare
Napoli, Museo del Mare, 6, 7, 8 giugno 2018

Nella cornice più ampia della tematica “I Musei del Mare tra innovazione e conservazione” viene proposto il tema: *Innovazioni sostenibili della comunicazione e della didattica museale dei musei del mare tra formazione e divulgazione.*

Il museo tradizionale, centrato essenzialmente sulla conservazione delle collezioni, con l’aiuto delle nuove tecnologie, può cambiare il proprio ruolo puntando al potenziamento dell’azione didattica e dando un più ampio spazio alle attività di sensibilizzazione e di formazione rivolte alle nuove generazioni.

Mettendo a punto innovative metodologie sostenibili di didattica museale, si può interpretare una funzione strategica in grado di riscoprire il territorio e di stimolare nuove sensibilità per l’identità e la bellezza delle sue risorse.

La Convenzione di Firenze (20 ottobre 2000.) auspicava misure per “*accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione*” così come la Convenzione di Faro (27 ottobre 2005) chiedeva che “*si promuovessero azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento attivo della cittadinanza*”).

Il volontariato rappresenta un’opportunità per il mondo dei beni culturali quando costruisce un leale rapporto di collaborazione e integrazione sulla base di una definizione chiara degli obiettivi e dei ruoli di ciascun soggetto operante nell’ambito della valorizzazione del patrimonio culturale.

Tale prospettiva rinvia ai principi che ispirano le buone pratiche di “*museologia partecipata*”. Con questa espressione non s’intende solo una dimensione volta a favorire un interessamento del pubblico alle attività del Museo, elaborando e implementando strumenti comunicativi efficaci e coinvolgenti, al fine di garantire un accesso amichevole a dati e informazioni. Una “*museologia partecipata*” comporta che l’azione di ricerca in un territorio conduca a un pieno coinvolgimento della cittadinanza in tutte le fasi del lavoro, fin dalla sua progettazione: «*sta a significare che i conservatori collaborano con chi vive e lavora in una comunità locale per recuperare le memorie dei luoghi, costruendo in tal modo una storia locale*» (Fulvio Volpe, 2016: 53.)

Da questo punto di vista, si rivela utile un parallelo con il mondo della scuola, non solo perché si tratta di ambiti assai vicini (da un lato formazione e educazione alla *cittadinanza*, dall’altro ricerca, tutela, valorizzazione del *patrimonio dei cittadini*), ma anche per le notevoli affinità che si possono riscontrare nel cambiamento che ha interessato le figure professionali operanti nei campi dell’istruzione e della cultura.

Per entrambi questi mondi, la soluzione va cercata nella capacità di ripensare la propria funzione sociale e il proprio ruolo politico-culturale, (ri)conquistando una nuova autorevolezza, non più fondata su un’autorità derivata dal passato ma sulla condivisione, sulla partecipazione, su un’alleanza autentica con la cittadinanza.

I professionisti del patrimonio culturale devono superare definitivamente la concezione “proprietaria” del patrimonio e l’idea di essere possessori esclusivi di un “sapere esperto” che non tollera intrusioni e confronti, ma devono sempre più aprirsi alle collaborazioni, accettando stimoli e iniziative provenienti dal basso, promuovendo la creatività e l’innovazione nella *governance* delle risorse disponibili sul territorio. Questo orientamento di politica culturale, peraltro, sarà in grado d’impedire derive autoreferenziali e rischi di chiusura, limiti fin troppo presenti negli ambiti del lavoro scientifico e culturale.

Fatte queste premesse, si ritiene di poter elaborare una coerente proposta i cui obiettivi vengono articolati schematicamente di seguito:

1. Fare dei nostri Musei marittimi centri di formazione specializzati nelle metodologie della didattica museale con particolare attenzione alle nuove TIC (Tecnologie dell’informazione e della comunicazione);

2. Promuovere attraverso la didattica la più ampia divulgazione e valorizzazione del patrimonio specifico (conoscenze scientifiche, storiche, artistiche, tecniche...);
3. Stimolare e organizzare la partecipazione del pubblico di utenti/cittadini alla progettazione e realizzazione di specifiche azioni;
4. Definire un processo di valutazione attraverso il quale verificare in itinere la qualità delle azioni messe in campo;
5. Formalizzare nell'ambito della AMMM un comitato che si faccia carico di monitorare le specifiche attività relative alla didattica, alla divulgazione, alla partecipazione.

Le relazioni su esperienze e "buone pratiche" dovranno riguardare le sezioni:

Sezione I Museografia e didattica

Per tradizione gli ambiti propri della museografia sono la progettazione dei percorsi e dei supporti, l'opportuna climatizzazione degli ambienti, efficaci sistemi di illuminazione e acustica e la progettazione del sistema comunicativo del museo, in cui, oltre alle ordinarie didascalie, intervengono totem, pannelli esplicativi, video e computer interattivi, segnali visivi e acustici, e così via.

Nella prospettiva di rendere i musei elementi propulsori di crescita culturale della società è centrale il concetto di "esperienza", come principio educativo della didattica museale.

In pratica, il visitatore del museo - di qualsiasi età - viene riconosciuto come il protagonista del suo percorso di apprendimento. La metodologia della didattica museale può essere estesa a tutti i musei, ponendosi due principali ordini di finalità: da un lato promuovere la conoscenza del patrimonio culturale in tutti i cittadini (Educazione Permanente); dall'altro lato rinnovare le metodologie di insegnamento dei vari saperi attraverso procedure didattiche di tipo "attivo", volte a promuovere forme di apprendimento "significativo".

Questa modalità rappresenta un salto di qualità nella fruizione del patrimonio culturale ed è finalizzata ad un uso socio- educativo dei beni culturali, con particolare riguardo non solo ai giovani ma ad una cittadinanza finalmente inserita in un sistema di Educazione Permanente.

Sezione II Museo, didattica e pubblico

La didattica museale mette al centro della sua attenzione, direttamente o indirettamente, il ruolo del pubblico e il rapporto di questo con i musei.

Cosa accade quando si decide di sviluppare il dialogo tra un museo e il suo pubblico, sollecitandone nella maniera più efficace la partecipazione?

Siamo davvero pronti a far entrare le persone nei musei, a rinunciare ad un po' del potere proprio del ruolo dell'esperto, a creare un "linguaggio comune" tra soggetti diversi, sia che si tratti di abitanti del territorio sia che si tratti di visitatori, per rendere i musei dei luoghi di conoscenza partecipata?

Il ruolo del pubblico va ripensato in questa direzione.

Sezione III Museo, didattica e territorio

Nel quadro di una educazione permanente, diventano obiettivi prioritari nella nostra società l'educazione per l'inclusione sociale e l'integrazione culturale.

Il museo, pertanto, si propone come terreno di sperimentazione per nuove forme di cittadinanza culturale, promuovendo la coesione sociale e la relazione con tutte le comunità del territorio (singoli cittadini, associazioni, istituzioni culturali, agenzie formative, organismi politici e amministrativi, altri gruppi culturali) per renderle soggetto attivo nella elaborazione e attuazione del progetto museale.

I musei hanno una responsabilità sociale nei confronti del territorio in tutte le sue componenti e, per poterla esercitare, devono necessariamente assumere una posizione “aperta”, “di ascolto” e di “accoglienza” nei confronti della collettività.

Le relazioni dovranno essere esposte in max 10 minuti e, nel caso di esposizioni nella lingua nativa, accompagnate da slides in lingua inglese.

Programma

- **Mercoledì 6 giugno 2018**

Arrivo dei partecipanti e sistemazione in hotel

Museo del Mare di Napoli, via di Pozzuoli, 5 – 80124 Napoli

Ore 18,00 Riunione del Comitato Direttivo AMMM

Ore 20,00 Cena, riservata al Direttivo, Lega Navale Italiana di Pozzuoli-Nisida

- **Giovedì 7 giugno 2018**

Museo del Mare di Napoli, via di Pozzuoli, 5 – 80124 Napoli

Ore 9,00 registrazione dei partecipanti

Apertura del Forum: Antonio Mussari, Direttore del Museo del Mare di Napoli

Ore 9,30 saluto delle autorità

- Elvira Laura Romano, D. S. ITN “Duca degli Abruzzi”
- Nino Daniele, Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli
- Daniela Villani, Assessora con delega al Mare del Comune di Napoli,

Ore 9,45 Introduzione: Maria Paola Profumo, Presidente AMMM

Relazioni

Introduce: Antonio Mussari, Direttore del Museo del Mare di Napoli

Coordina: **Maria Antonietta Selvaggio**, Museo del Mare di Napoli

Ore 10,00 Paolo Giulierini, Direttore del MANN (Museo Archeologico Nazionale di Napoli)

Ore 10,20 Dialogo Paolo Mauriello, CNR ITABIT – Enrico Viceconte, Stoà: *“L’Ecosistema museo” come sistema complesso di interazione tra vari processi*

Ore 10,40 Massimo Osanna, Sovrintendente Parco Archeologico di Pompei: *Il patrimonio e la vita quotidiana di Pompei*

Ore 11,00 Coffee break

Sessione I Museografia e didattica

Ore 11,20 **Coordina:** Davide Gnola, Direttore del Museo della marineria di Cesenatico

Introduce: Pierangelo Campodonico, Direttore del Mu.MA-Galata Museo del Mare di Genova

Ore 11,40 Daniela Giampaola, Sezione archeologica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio di Napoli, Palazzo Reale: *Le barche romane di Piazza Municipio*

Esperienze e buone pratiche (max 10 minuti)

Ore 12,00 Elvira Mata, Museo Marítimo de Barcelona: *Sorres X: Museografia de una embarcación medieval*

Ore 12,10 Lurdes Boix e Mariona Font, Museu de l’Anxova i de la Sal: *L’Alfolí de la Sal de l’Escala*

Ore 12,20 Mercè Toldrà Dalmau, Museu del Port de Tarragona: *Observatori Blau. La activitat pesquera del barri marítim del Serrallo*

Ore 12,30 Maurizio Daccà, CdA, Mu.Ma – Genova:

Ore 12,40 Gerard Cruset Galceran, Museu de la Mediterrània di Torroella de Montgrí: *El paisatge, l’exposició permanent més gran del Museu de la Mediterrània*

Ore 12,50 Dania Avallone e Monica Cirillo, MMN: *Didatticando, l'esperienza del Museo del Mare di Napoli*

Ore 13,00 / 15,00 Lunch break al Museo

Sessione II Museo, Didattica e pubblico

Ore 15,00 **Coordina:** Elvira Mata, Museo del Mare di Barcellona

Introduce: Pietro Spirito, Presidente - Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale:
Stato dell'arte del progetto del nuovo Museo del Mare della città di Napoli

Esperienze e "buone pratiche"

Ore 15,20 Sergio Riolo, Responsabile del progetto dell'Archivio storico Banco di Napoli: *Il Cartastorie*

Ore 15,30 Giovanni Petrone e Fabio Cocifoglia: *il progetto Mare Mater*

Ore 15,40 Sabrina Marlier, Musée départemental Arles antique (Mdaa) / Conseil départemental des Bouches-du-Rhône: *The musée départemental Arles antique (departmental museum of ancient Arles) and the valorization of its nautical heritage*

Ore 15,50 Franco Juri, Pomorski muzej - Museo del mare "Sergej Mašera", Piran-Pirano:

Il museo per tutti – didattica museale e disabilita'

Ore 16,00 - 16,20 Coffee break

Ore 16,20 Salvatore Rubino, Museo della Tonnara di Stintino: *Il MuT racconta: storie di valorizzazione, fruizione e coinvolgimento*

Ore 16,30 Sandra Baresin, Betina Museum of Wooden Shipbuilding: *Storytelling as a way of gaining new knowledge*

Ore 16,40 Alberto Senatore, Ecomuseo Marittimo di Salerno e della Costa Campana: *Ontologia ed ermeneutica museale alla luce della nuova umanità. Contro la crisi, sfruttarne il potenziale positivo.*

Ore 16,50 Miquel Martí Llambrich. Museu de la Pesca Palamos: *"Entre Museus, entre col·leccions". Una experiència de col·laboració entre museus.*

Ore 17,00 Lorenza Sala, Il Museo Navigante: *Il Museo Navigante: una esperienza di didattica museale itinerante nei porti italiani*

Ore 17,10 Elvira Mata, Museo Marítimo de Barcelona: *Catalunya al Traves: La vela como escuela de vida*

Ore 17,20 Sebastiano Deva: *Ricostruzione di un evento storico con la realtà virtuale*

Ore 17,30 Intrattenimento musicale

Stefania Rinaldi: *Coro delle Voci Bianche del Teatro San Carlo*

Ore 19,30 **Aperitivo** - Istituto Alberghiero "G. Rossini" Via di Pozzuoli, 64

Ore 20,30 **Cena** (riservata ai soci) - Istituto Alberghiero "G. Rossini" Via di Pozzuoli, 64

Ore 21,30 **Recital** di Fabio Cocifoglia

- **venerdì 8 giugno 2018**

Sessione III Museo, Didattica e Territorio

Ore 9,00 **Coordina:** Miguel Marti, Museo del Mare di Palamos
Introduce: laia de Marco, Associazione CittàMeridiana

Esperienze e buone pratiche

- Ore 9,20 Antonio Riccio, Associazione Proval: *La rete del Mare in Campania*
- Ore 9,30 Davide Gnola, Museo della Marineria: *“Zughè, lavurè” (giocare, lavorare). Il lavoro, il gioco, i giocattoli dei bambini di una volta sulla costa della Romagna*
- Ore 9,40 Alain Blayo, Fédération du Patrimoine Maritime Méditerranéen: *Territoire et Musées*
- Ore 9,50 Cristina Alga, Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva: *L'Ecomuseo come piattaforma narrativa, tra cittadinanza attiva e offerta educativa collaborativa.*
- Ore 10,00 Annalisa Canali, MUSA Salt Museum Cervia: *Emotional didactic experiences in cultural tradition of Cervia*
- Ore 10,10 Maria Laura Corradetti, Associazione Amici del Museo dell'Agro Veientano: *Al museo con i genitori*
- Ore 10,20 Anna Dentoni, Associazione Promotori, Mu.Ma – Genova: *Musei e Armatori, un'alleanza possibile*
- Ore 10,30 Pietrangelo Pettenò, Marco Polo System GEIE: *Eredità Culturali e Comunità Patrimoniali del Mediterraneo: innovazione tecnologiche al servizio della didattica e della partecipazione dei cittadini. I mestieri del mare (YouinHerit) e i commerci marittimi (European Silk Road).*
- Ore 10,40 Sílvia Alemany, Museu d'Història de Sant Feliu de Guíxols: *Evaluating together the museum's school children activities with Teaching degree students*
- Ore 10,50 Ilija Mlinarević, Muso marittimo del Montenegro: *Museo marittimo di Montenegro - 66 anni con il mare*
- Ore 11,00 Giuseppe Merlini, Museo del Mare San Benedetto del Tronto: *Il mare per vivere, il museo per rivivere*
- Ore 11,10 Tea Perinčić, Emma Marangoni, Maritime and History Museum of the Croatian Littoral Rijeka; Robert Mohović, Eco-museum Mošćenička Draga: *Accademia delle virtù ed arti marittime /Academy of maritime virtues and skills*
- Ore 11,10 **Trasferimento a Capodimonte (Bus)**
- Ore 12,00 Visita dedicata al Museo di Capodimonte per i partecipanti al Forum
- Ore 13,30 **Lunch** al Belvedere della Reggia di Capodimonte
- Ore 15,30 Assemblea AMMM (riservata ai soci) presso il Museo di Capodimonte Relazione di Lluisa Prieto, Segretaria e Tesoriera AMMM
- Presentazione nuovi soci e affiliati (Ludovica Bovone - Museo del Mare di Tortona (AL); Salvatore Rubino - Museo della Tonnara di Stintino; Paolo Ajello - Ecomuseo didattico del Mare e dell'Acqua)
- Consegna** della Melanzana agli organizzatori del 25° Forum
- Chiusura lavori:** Maria Paola Profumo, Presidente AMMM
- Ore 17,30 **Passeggiata** panoramica nel golfo di Napoli e di Pozzuoli su una imbarcazione con aperitivo a bordo.

- **sabato 9 giugno 2018**

- Partenza dei partecipanti
- Visita facoltativa con prenotazione al Rione Terra, Acropoli di Pozzuoli
- Ore 10,00 Costanza Gialanella, Sovrintendente ai Beni archeologici di Pozzuoli, accompagnerà gli interessati in un percorso nell'antica Puteoli.